

*(I lavori iniziano alle ore 09.32 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 818 presentata dalla Consigliera Accossato, inerente a "Riapertura della Galleria Seguret e creazione di un anello turistico mediante il recupero delle strade militari d'alta quota"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 818 presentata dalla Consigliera Accossato, che la illustra.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Gentile Assessore, l'interrogazione scaturisce dalla sollecitazione pervenuta in merito alla Galleria del Seguret, che è quella che collega Salbertrand a Bardonecchia attraverso un sistema di strade d'alta quota. La stessa Galleria è un esempio di architettura militare di inizio '900, ma ha rappresentato in questi anni un passaggio molto importante ed utile per l'escursionismo in quota in quell'area della Val di Susa.

La Galleria - ovviamente lo preciso anche nell'interrogazione - è di competenza del demanio militare, ma già in passato ci sono stati confronti tra la Regione Piemonte, i Comuni interessati e il demanio militare sul tema delle strade militari d'alta quota. Dunque, alla luce di questa situazione che si è venuta a creare, l'interrogazione rappresenta un'utile occasione per chiedere lo stato di riflessione e di progettazione su questo tema all'Assessorato alla montagna, in accordo con quello del turismo.

Proprio recentemente ho visto l'impegno assunto all'interno dei fondi europei sull'escursionismo di montagna, con la destinazione anche di una cifra interessante ed importante.

Credo che in questo ambito - perlomeno lo auspico - possano trovare spazio anche queste realtà, perché costituiscono un patrimonio storico di grande rilievo, e rappresentano, altresì, una possibilità per il futuro.

Aggiungo che siamo stati sollecitati ancora ultimamente dall'AICCRE relativamente le loro attività sui forti alpini e sulle fortificazioni. Io credo che i due temi - strade militari di alta quota e fortificazioni della nostra catena alpina - possano viaggiare insieme per una nuova opportunità di offerta turistica del nostro territorio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Accossato.

Risponde l'Assessore Valmaggia; ne ha facoltà.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Da sempre la Regione Piemonte mantiene con le autorità militari rapporti di reciproca consultazione per l'esame dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della Regione e delle aree sub-regionali, e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni.

Il rapporto con il comando militare è tenuto dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale. Nello specifico, il comando militare è favorevole alla dismissione anche anticipata della strada, a titolo gratuito. La riapertura all'uso pubblico, però, esige che siano rimosse le cause che determinano il perdurante stato di pericolo per la pubblica incolumità. Quindi la consegna anticipata è condizionata dalla presa in carico da parte dei Comuni e dalle intenzioni di mettere in sicurezza questo percorso.

Si tratta di lavorare su quest'obiettivo, per altro ci sono anche percorsi fruibili di risorse legate alla nuova programmazione europea, penso alla misura 7.5.1. del PSR sui percorsi escursionistici, così come la progettualità complessiva dei GAL. Ci sono anche delle leggi regionali - ahimè, però, prive di finanziamento - specifiche proprio per il recupero e la valorizzazione delle stradi militari dismesse.

L'esperienza, ormai operativa, della Limone-Monesi nel cuneese, può essere positivamente ripercorsa anche per questo tragitto, per questo percorso che ha una valenza sicuramente turistica e ambientale molto rilevante.

Si potrebbe, quindi, incominciare ad avviare un dialogo tra il Comando militare, le nuove Unioni Montane e la sezione del Club Alpino Italiano, intanto per fare un censimento, la verifica delle condizioni attuali dei percorsi e della compatibilità con i circuiti già in essere, così come delle risorse necessarie per mettere in sicurezza soprattutto il tratto in galleria.

Sicuramente un tema di grande rilevanza sul quale vediamo di muoverci e di fare la nostra parte.

OMISSIS

(Alle ore 10.07 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze)

(La seduta ha inizio alle ore 10.13)